

**Criteri ed indirizzi per la definizione degli strumenti operativi finalizzati alla prestazione di garanzie fidejussorie ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato
(legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2009, art. 2)**

1	Scopo dello strumento operativo di garanzia regionale	1
2	Beneficiari dei finanziamenti	1
3	Obiettivi prioritari e interventi finanziabili	1
4	Modalità di intervento e agevolazione	2
5	Comitato tecnico e modalità istruttorie	2
6	Tempistica di funzionamento	3
7	Convenzione con gli Istituti di credito	3
8	Convenzione con A.ATO e gestori beneficiari	3
9	Fondo di garanzia	3
10	Garanzia fidejussoria della Regione Piemonte	4
11	Responsabilità delle Autorità d'Ambito	4
12	Responsabilità dei gestori beneficiari	5
13	Esempio descrittivo dei principi di funzionamento	5

1 Scopo dello strumento operativo di garanzia regionale

La Regione Piemonte e le Autorità d'Ambito di cui alla l.r. 13/1997 promuovono la definizione dello strumento operativo di prestazione di garanzia fidejussoria da parte della Regione Piemonte ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato allo scopo favorire l'accesso al credito da parte dei medesimi soggetti affidatarie del servizio idrico, migliorando al contempo le condizioni di erogazione del credito e diminuendo così gli oneri a carico della tariffa a parità di investimenti realizzati.

2 Beneficiari dei finanziamenti

I beneficiari dei finanziamenti e dello strumento di garanzia regionale sono potenzialmente tutti i gestori affidatari del servizio idrico in Piemonte; l'effettivo accesso dipenderà dalla approvazione da parte del comitato tecnico dei progetti presentati, sulla base dei criteri di cui al punto 3, nonché dal limite di tiraggio per ciascun ATO.

3 Obiettivi prioritari e interventi finanziabili

Alla luce della situazione infrastrutturale del servizio idrico nonché delle finalità di risanamento ambientale del PTA si ritiene prioritaria la realizzazione di progetti rispondenti ai seguenti obiettivi di:

- adeguamento alla legislazione comunitaria e nazionale in materia di trattamento delle acque reflue urbane e qualità delle acque destinate al consumo umano;
- adeguamento alle norme generali e d'area del PTA stesso;
- razionalizzazione del sistema acquedottistico finalizzato al risparmio idrico, anche mediante la distrettualizzazione dei sistemi acquedottistici e la loro strumentazione con dispositivi di misura delle portate e delle pressioni di esercizio;
- razionalizzazione dei sistemi fognari e riduzione del carico inquinante veicolato dalle acque di prima pioggia e dal complesso degli sfiori di rete fognaria;
- riduzione della vulnerabilità del sistema di approvvigionamento acquedottistico ad eventi prolungati ed estremi di scarsità d'acqua.

Saranno ritenuti finanziabili e beneficiari dello strumento di garanzia regionale progetti rispondenti alle finalità sopra descritte e per i quali le competenti Autorità d'Ambito di cui alla l.r. 13/1997 (di seguito A.ATO) avranno verificato la coerenza con il rispettivo Piano d'Ambito. L'importo totale del progetto (lavori e somme a disposizione) non dovrà essere inferiore a 400.000 euro.

Sarà possibile finanziare anche la quota di competenza dei gestori per progetti ammessi a contributo pubblico, es. APQ. È inoltre ammessa la presentazione della richiesta di finanziamento per “interventi cumulativi”, che racchiudano in un unico progetto una serie di interventi di competenza di un unico gestore, riconducibili alle priorità di intervento sopra elencate.

La graduatoria dei progetti finanziabili sarà utilizzata sino al raggiungimento della soglia massima di finanziamento prevista per ogni ATO, di cui al punto 4, garantendo al contempo, nel caso di più gestori proponenti appartenenti allo stesso ATO, una equilibrata distribuzione delle risorse tra gli stessi.

4 Modalità di intervento e agevolazione

Il coinvolgimento del sistema bancario, mediante convenzione con Finpiemonte, è finalizzato alla concessione di prestiti a favore dei gestori per la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento dal comitato di cui al punto 5.

Le domande di finanziamento ed i relativi progetti, presentate dai gestori secondo un modello standard da predisporre a cura del comitato, verranno esaminate dallo stesso comitato tecnico, che ne valuterà i requisiti di ammissibilità e verificherà che i progetti presentati rispondano ai requisiti tecnici previsti nel bando stesso. Le domande potranno essere presentate esclusivamente dai gestori che avranno partecipato alla costituzione del fondo di garanzia di cui al successivo punto 9.

Ai progetti ritenuti idonei e nel rispetto della dotazione del fondo, nonché del limite di tiraggio per ATO e di una equilibrata ripartizione delle risorse tra gestori appartenenti allo stesso ATO, verrà concessa la possibilità di contrarre dei prestiti con le banche convenzionate, a condizioni concordate, concedendo il beneficio della fidejussione regionale a garanzia dei prestiti stessi.

I finanziamenti verranno erogati ordinariamente in base alle quote di progetto realizzate in un periodo di tre anni. Il rimborso degli stessi si prevede sia di 15 anni, con rate semestrali posticipate. Si prevede indicativamente un acconto del 20% alla dichiarazione di inizio lavori e 2 successive erogazioni a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione e rendicontazione di determinate quote di progetto, previa positiva valutazione del comitato. Diversa articolazione del finanziamento può essere proposta dal comitato.

Il finanziamento massimo a disposizione per progetti di un singolo ATO è pari a *Ammontare prestito massimo erogabile/n° ato partecipanti* (es. 60 mln€ / 6 ATO = 10mln€); eventuali deroghe a tale valore potranno essere approvate dal comitato per consentire l'esecuzione di progetti non ragionevolmente articolabili in lotti funzionali tali da consentire il rispetto della soglia sopra indicata, e comunque fissate nella misura massima di *Ammontare prestito massimo erogabile/n° ato partecipanti aumentato del 20% del prestito medio* (es. 60 mln € /6 ATO+ 20% x 10mln € = max 12 mln € per ciascun ATO), fatto salvo in ogni caso il tetto di 60 milioni di euro dell'ammontare del prestito massimo erogabile.

5 Comitato tecnico e modalità istruttorie

Presso la Direzione regionale Ambiente è istituito un comitato tecnico (di seguito comitato) così composto:

- Direttore della Direzione regionale Ambiente o suo delegato (Presidente);
- Rappresentante dell'osservatorio regionale dei servizi idrici integrati;
- Direttore, o suo delegato, di ciascuna delle Autorità d'Ambito aderenti all'iniziativa;
- Rappresentante di FinPiemonte.

Compiti del comitato sono:

- predisporre proposte della convenzione da sottoporre a tutti gli istituti di credito interessati per l'eventuale firma;
- predisporre proposte della convenzione tra la Regione Piemonte, le Autorità d'Ambito ed i soggetti gestori del servizio idrico regolante le condizioni di selezione, finanziamento, monitoraggio dei progetti ammessi a fruire dello strumento agevolativi regionale;
- istruire le richieste di finanziamento ed i relativi progetti;
- valutare le quote di progetto realizzate e le eventuali varianti ai progetti finanziati, ai fini della certificazione richiesta dagli Istituti di credito per erogare le quote di finanziamento.

La preliminare istruttoria del comitato sarà svolta su progetti di livello definitivo.

Il comitato si riunirà su convocazione del presidente, anche su richiesta di una più A.ATO, per valutare le proposte di finanziamento eventualmente inviate, lo stato di avanzamento dei progetti già ammessi a finanziamento ed eventuali necessità di proroga al triennio di tiraggio.

Eventuali richiesta di proroga al triennio di tiraggio dovrà essere presentata da parte del gestore responsabile almeno entro il semestre precedente il termine del triennio.

Le decisioni del comitato per quanto riguarda gli investimenti da ammettere a finanziamento sono prese all'unanimità; in mancanza di accordo la decisione è assunta dal presidente.

Delle riunioni del comitato viene redatto verbale.

6 Tempistica di funzionamento

Il comitato opererà la selezione dei progetti ed i gestori utilizzeranno l'apertura di credito secondo la tempistica di seguito schematizzata:

- 3 anni di programmazione (da intendersi come progetti ammessi al finanziamento) del comitato (senza limite di importo annuo programmato);
- per ciascun progetto approvato, massimo 1 anno dall'approvazione del comitato all'appalto dei lavori;
- 3 anni di tiraggio per ciascun progetto a decorrere dall'appalto, salvo valutazione necessità di deroga (proroga) approvate dal comitato.

		Inizio tiraggio Progetti A	Inizio tiraggio Progetti B	Inizio tiraggio Progetti C	Fine tiraggio Progetti A	Fine tiraggio Progetti B	Fine tiraggio Progetti C
	Appalto progetti A	Appalto progetti B	Appalto progetti C				
Programmazione 1° anno (A)	Programmazione 2° anno (B)	Programmazione 3° anno (C)					
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	

7 Convenzione con gli Istituti di credito

FinPiemonte, secondo quanto previsto dalla convenzione quadro in vigore con la Regione Piemonte, predisporrà, sentito il comitato di cui al punto 5, la convenzione cui dovranno attenersi gli Istituti di credito disponibili a concedere prestiti per la realizzazione di opere del servizio idrico garantiti da fidejussione regionale.

La convenzione regolerà in particolare le condizioni di credito, tasso di interesse (fisso e/o variabile con relativi riferimenti e frequenza di aggiornamento), spese e commissioni, possibilità di estinzione anticipata.

8 Convenzione con A.ATO e gestori beneficiari

La Direzione Ambiente, anche avvalendosi del comitato di cui al punto 5 e di FinPiemonte, predispose lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Piemonte, le A.ATO ed i gestori beneficiari del prestito. La convenzione regolerà le modalità di adesione di A.ATO e gestori all'iniziativa, la presentazione e le modalità di ammissione a finanziamento dei progetti, dettaglierà le misure anche di natura tariffaria, compatibili con i limiti imposti dal Metodo Normalizzato di cui al D.M. 1 agosto 1996, che le A.ATO si impegnano ad approvare ed i gestori ad attuare a garanzia dei crediti regionali e, qualora necessario, anche per il ripristino del fondo di garanzia di cui al punto 9.

9 Fondo di garanzia

Quale prima garanzia dei prestiti erogati dagli Istituti per il credito ai soggetti gestori del servizio idrico le A.ATO aderenti ed i gestori che intendono beneficiare del prestito costituiscono presso Finpiemonte un fondo, unico per tutti gli interventi finanziati.

Nel fondo saranno versate le seguenti quote:

- importo versato da ciascuna A.ATO: 200.000 €;
- importo versato dal sistema dei gestori di ciascun ATO: 100.000 €;
- importo versato da ciascun gestore: 2% del prestito erogato, da versare in occasione di ciascuna erogazione.

I sopra descritti importi potranno essere adeguati in funzione del numero di A.ATO aderenti e della tempistica di erogazione del prestito, con l'obiettivo di garantire sempre la presenza di almeno 1 (una) rata di rimborso dei prestiti erogati dalle banche aderenti. In caso di utilizzo il fondo sarà ripristinato secondo quanto previsto ai punti 8 e 10.

Il fondo sarà vincolato verso questi determinati movimenti di entrata e uscita e sarà depositato su c/c o c/deposito, quindi fruttifero; al termine delle operazioni garantite il fondo verrà ridistribuito ai partecipanti, in funzione delle quote versate originariamente.

10 Garanzia fidejussoria della Regione Piemonte

Quale garanzia di secondo livello dei prestiti erogati, la Regione Piemonte presterà propria garanzia fidejussoria a favore dei gestori del servizio idrico, per un ammontare massimo di 60 milioni di euro.

La garanzia sarà apposta previa approvazione da parte della Giunta Regionale delle proposte di finanziamento elaborate dal comitato di cui al punto 5, sulla base dei progetti presentati dai gestori e verificati dalle A.ATO.

Nella convenzione con gli Istituti di credito verranno disciplinate le modalità e le tempistiche di intervento del fondo di cui al punto 9 in caso di inadempienza dell'obbligo di rientro rateale dei beneficiari.

In linea di massima il meccanismo prevederà alcune fasi, dal riscontro e segnalazione della morosità di uno o più beneficiari (segnalata eventualmente a tutti gli aderenti al fondo), al sollecito al pagamento, all'escussione del fondo decorsi i tempi concordati. In tal caso, oltre all'attivazione da parte di Regione e Finpiemonte delle misure necessarie verso i soggetti interessati, interverrà poi, come garanzia di seconda istanza, la Regione per ristorare al livello prestabilito il fondo.

Dal momento in cui la Regione sarà chiamata a intervenire per integrare il fondo, agirà d'intesa con l'A.ATO territorialmente competente verso il beneficiario per il recupero del credito, anche attraverso azioni di natura tariffaria riguardanti i gestori che non avranno onorato gli impegni e compatibili con i limiti imposti dal Metodo Normalizzato di cui al D.M. 1 agosto 1996.

Eventuali economie sulla cifra coperta, per ciascun progetto, da fideiussione regionale potranno essere impiegate, previo parere del comitato, in altri progetti presentati dal medesimo gestore, sino alla concorrenza della cifra originaria.

11 Responsabilità delle Autorità d'Ambito

Le A.ATO verificano la coerenza con il Piano d'Ambito ed i suoi stralci attuativi dei progetti presentati dai gestori, esprimono proprio rappresentante al comitato di cui al punto 5 e contribuiscono a costituire il fondo di garanzia di cui al punto 9.

Si impegnano inoltre a porre in atto, nei confronti dei gestori che non avranno onorato gli impegni, quelle misure, anche di natura tariffaria, che dovessero rendersi necessarie per la copertura tariffaria delle rate dei mutui sottoscritti dai propri gestori di riferimento e per il recupero di quanto la Regione Piemonte fosse chiamata ad anticipare agli Istituti di credito.

In caso di scadenza della concessione del servizio in capo a un gestore finanziato, l'A.ATO provvederà a disciplinare il trasferimento e il totale accollo degli oneri del finanziamento in capo al nuovo gestore affidatario.

Per i progetti ammessi a beneficiare dell'iniziativa, limitatamente alla quota di investimento realizzata con i fondi garantiti da fidejussione regionale, nella determinazione della tariffa le Autorità d'Ambito interessate valuteranno la remunerazione del capitale investito in modo da tenere conto, a beneficio degli utenti, delle agevolazioni finanziarie derivanti dalla garanzia fidejussoria regionale.

12 Responsabilità dei gestori beneficiari

Ai gestori beneficiari spetta la presentazione al comitato, di cui al punto 5, dei progetti per i quali si chiede il finanziamento, con un livello di approfondimento almeno "definitivo", corredati da un cronoprogramma dei lavori di non più di tre anni.

I gestori si impegnano ad operare per quanto di propria responsabilità per giungere all'appalto dei lavori, entro un anno dall'approvazione del progetto da parte del comitato.

I gestori si impegnano, su richiesta del comitato, a presentare in tempo utile per le sedute del comitato stesso i dati riguardanti lo stato di avanzamento dei lavori ed a segnalare prontamente eventuali situazioni che potrebbero pregiudicare il completo utilizzo del finanziamento entro tre anni dall'approvazione del progetto da parte del comitato.

I gestori si impegnano ad attuare le misure, anche di natura tariffaria, approvate dalle rispettive A.ATO al fine di assicurare la copertura tariffaria delle rate dei mutui sottoscritti dai propri gestori di riferimento ed a garanzia del credito regionale.

Qualora il tiraggio del finanziamento per la realizzazione di un progetto non dovesse completarsi entro la tempistica delineata al punto 6 ed il comitato, o l'Istituto di credito erogante, non dovesse riconoscere una proroga a tale tempistica, il gestore titolare del progetto si impegna a finanziare comunque la conclusione dei lavori.

Almeno in occasione della presentazione delle richieste di finanziamento i gestori si impegnano a fornire all'Osservatorio regionale dei servizi idrici integrati tutti i dati richiesti, ai sensi della legge regionale 13/1997, art. 11, ed utili alla corretta valutazione della coerenza dei progetti proposti con le finalità del Piano di Tutela delle Acque ed in generale con la programmazione regionale e di Ambito.

13 Esempio descrittivo dei principi di funzionamento

Nell'ipotesi semplificata che il tiraggio della quota di prestito relativo a ciascun anno di programmazione sia completato nell'anno stesso.

Costituzione del fondo:

Anno 1 → $F_Garanzia1 = \text{versamenti ATO} + \text{versamenti sistemi gestori} + \text{versamento gestori sull'erogato del primo anno}$

Anno 2 → $F_Garanzia2 = F_Garanzia1 + \text{versamento gestori sull'erogato del secondo anno} + \text{interessi attivi maturati sul fondo}$

Anno 3 → $F_Garanzia3 = F_Garanzia2 + \text{versamento gestori sull'erogato del terzo anno} + \text{interessi attivi maturati sul fondo}$

Anno 4 → $F_Garanzia4 = F_Garanzia3 + \text{interessi attivi maturati sul fondo}$

Anno 5 → $F_Garanzia5 = F_Garanzia4 + \text{interessi attivi maturati sul fondo}$

Anno 6, 7, 8

Esempio numerico

- ATO partecipanti: 6
- Prestito massimo erogabile: 60M euro
- Periodo di erogazione: 3 anni (primo anno 15M, secondo 20M, terzo 25M)
- Importo versato da singolo ATO: 200.000 €
- Importo versato da sistema gestori di singolo ATO: 100.000 €
- Importo versato da singolo gestore: 2% prestito erogato
- Tasso interesse passivo su rimborso prestiti: 3% (ipotesi calcolo interessi semplici annui)
- Tasso interesse attivo su giacenze fondo: 0,5% (ipotesi calcolo interessi semplici annui)

Prestiti

Anno 3+1 → Erogato 15.000.000 – Rata semestrale complessiva 625.000 circa

Anno 3+2 → Erogato 15.000.000 + 20.000.000 – Rata semestrale complessiva 1.450.000 circa

Anno 3 → Erogato 15.000.000 + 20.000.000 + 25.000.000 – Rata semestrale complessiva 2.500.000 circa

Anno 4, 5, 6..... → Rata semestrale complessiva 2.500.000 circa

Fondo Garanzia

Anno 1 → $F_Garanzia1 = 6 \cdot 200.000 + 6 \cdot 100.000 + 2\% \cdot 15.000.000 = 2.100.000$

Anno 2 → $F_Garanzia2 = 2.100.000 + 2\% \cdot 20.000.000 + 10.500 = 2.510.500$

Anno 3 → $F_Garanzia3 = 2.510.500 + 2\% \cdot 25.000.000 + 12.553 = 3.023.053$

Anno 4 → $F_Garanzia4 = 3.023.053 + 15.115 = 3.038.168$

Anno 5, 6, 7,